



jazz a milano

Cos'è?

È un'indagine sull'attuale scena jazz di Milano.

Qual è il suo scopo?

Contribuire a rinnovare e rafforzare il legame tra la città e la sua cultura musicale. La via scelta per far questo è la valorizzazione dell'attuale panorama jazz milanese, unico per prestigio del retaggio storico, vivacità della proposta, capacità di instaurare un dialogo con il grande pubblico.

A chi parla?

In particolare, alla cittadinanza milanese. Più in generale, agli appassionati di musica e a chiunque abbia a cuore lo sviluppo culturale radicato nel territorio urbano. E ovviamente alle istituzioni.

Di chi parla?

Di musicisti, ma anche di quanti contribuiscono, spesso lavorando nell'ombra, a mantenere viva la cultura della musica improvvisata a Milano.

Che forma ha?

Una serie di ritratti ambientati, ciascuno dei quali mostra un protagonista della scena jazz milanese all'interno della propria abitazione. Ogni ritratto è accompagnato da una serie di domande legate al jazz e a Milano.

Quali sono i suoi presupposti di metodo?

L'indagine si volge alla cultura jazz milanese con uno sguardo socio-antropologico. Le fotografie mostrano individui di diversa età, sesso, ceto e occupazione ritratti nel proprio ambiente domestico, a sua volta in grado di dire molto su chi lo abita. Ogni foto (e relativa intervista) contribuisce a comporre una narrazione a più voci capace di descrivere cosa significa, oggi, occuparsi di jazz a Milano.

Che cosa propone di nuovo?

Si tratta di un'indagine inedita per il panorama italiano ed europeo, sia sul fronte della forma che del contenuto. In ambito internazionale, unico esempio raffrontabile (e da considerarsi come ispirazione e punto di riferimento per la presente indagine) è un simile progetto fotografico realizzato dalla fotografa Lourdes Delgado e dedicato alla scena jazz newyorkese.

Qual è il suo orizzonte temporale?

L'indagine è per sua stessa natura a lungo termine, dato il suo scopo di esplorazione esaustiva del panorama jazz milanese. Prende avvio all'inizio del 2009, e non ha una data di conclusione prefissata.

In quali modi si rivolge ai suoi destinatari?

- dall'inizio dell'indagine e per tutto il suo svolgimento: tramite il sito web jazzamilano.it
- a cadenza periodica: tramite esposizioni di foto organizzate in corrispondenza di eventi jazz milanesi
- a cadenza aperiodica: tramite articoli di approfondimento su carta stampata e web
- sul lungo periodo: con una pubblicazione editoriale volta a sistematizzare i risultati dell'indagine
- una tantum: in eventi di varia natura, su scala nazionale o internazionale

Su cosa lavora in questo momento?

L'indagine parte da un ambito particolarmente significativo per la scena jazz milanese: l'Ah-Um Milano Jazz Festival, «unico erede dei gloriosi festival che la città ha perduto» (Musica Jazz, novembre 2008). Nasce così il progetto Ah-Um People (a cura di Dario Villa e Antonio Ribatti), che secondo l'approccio di Jazz a Milano dà volto e voce alle persone che, dal 2000 a oggi, si sono impegnate per rendere possibile l'esistenza del festival. Il progetto si trasforma in prima occasione di condivisione con il pubblico in concomitanza con l'edizione 2010 del Festival. Per maggiori informazioni: jazzamilano.it/ah-umpeople.

Quali sono le ultime novità?

Nel maggio 2010 il progetto Ah-Um People è stato esposto al pubblico presso la galleria ZonaK di Milano.

Jazz a Milano è un progetto ideato e realizzato da Dario Villa
Per informazioni: dariovilla.net – 349/6827507

Tutti i diritti sui contenuti, sulla metodologia e sul marchio sono riservati